



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

21 gennaio 2021

### IN PRIMO PIANO:

- Congressi Uisp: conclusi i Congressi territoriali Uisp, si prosegue con i regionali. [Parlano V.Manco e T.Pesce](#)
- Il riscatto dell'America, uniti nel nome dei diritti (su Repubblica)
- Dopo Trump gli europei non hanno più fiducia nell'alleanza con l'America ([su Internazionale](#))
- Pechino 2022, si lavora per Giochi verdi, nel rispetto dell'ambiente
- Milano-Cortina 2026, olimpiade del futuro anche per i social
- Europei di calcio: incognita contagi. A marzo la decisione dell'Uefa, si valuta ipotesi della sede unica
- Quanto hanno speso le famiglie per le app di salute e fitness nell'anno del lockdown ([da Agi](#))

### LE ALTRE NOTIZIE:

- Coronavirus e Terzo Settore a Milano: "Bloccare i pignoramenti alle famiglie"
- A Terzo settore non servono influencer né sensazionalismi ([su Vita](#))
- Terzo settore, Danese (Forum Lazio): "Bene il Consiglio regionale su riforma e Registro nazionale" ([su Redattore sociale](#))

- Terzo settore: PD, emendamento al Milleproroghe per riapertura attività ristorative
- Lo sport che si spinge oltre i limiti

## UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Zona del Cuoio, "Noi stiamo meglio quando balliamo". [Video realizzato dal Settore Danza UISP](#) Zona del Cuoio APS - DANZA da PERLA; Uisp Rimini Hai tra i 18 e i 28 anni?? [Iscriviti al nuovo bando del Servizio Civile!](#) ; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



# Nazionale

## Verso il Congresso nazionale Uisp: ora è il momento dei Regionali



*Dopo 119 Congressi territoriali si chiude la prima fase del percorso congressuale e il testimone passa ai regionali. Un primo bilancio di V.Manco e T.Pesce*

Dopo 119 Congressi territoriali Uisp tenuti dal 7 novembre 2020 ad oggi, **si chiude la prima frazione del percorso congressuale Uisp** e il testimone passa ai Congressi regionali che inizieranno sabato 23 gennaio 2021 con l'appuntamento Uisp Marche e si concluderanno il 14 febbraio con i Congressi regionali Uisp di Emilia Romagna, Sardegna e Veneto. **Il percorso si completerà con il 19° Congresso nazionale Uisp** che si terrà dal 12 al 14 marzo ([ecco il calendario completo dei Congressi Uisp](#)).

La Giunta nazionale Uisp, che si è tenuta martedì 19 gennaio, unitamente alla Conferenza dei Presidenti regionali, è stata l'occasione per fare un primo bilancio sull'**andamento dei Congressi sino ad ora**. "Ho partecipato a molti appuntamenti congressuali e sono soddisfatto del livello degli interventi e della capacità organizzativa nel riuscire ad organizzarli, nonostante la pandemia Covid-19, con modalità a distanza o mista – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – è la dimostrazione dell'attenzione non formale che l'Uisp riserva ai momenti di democrazia interna e dei

meccanismi di rappresentanza. E' da sottolineare il dato importante per tutto il sistema sportivo e inedito anche nella storia dell'Uisp: sono state elette ben 35 presidenti donne di Comitati territoriali Uisp. Inoltre molti Consigli hanno concretizzato una **perfetta parità di genere** e la presenza delle donne negli organismi dirigenti è in crescita ovunque”.

“Anch'io ho partecipato a molti Congressi e ho riscontrato un'associazione matura, consapevole della propria storia e del proprio futuro – ha detto **Tiziano Pesce, vicepresidente Uisp e candidato unico alla presidenza nazionale** – ho riscontrato negli interventi dei delegati l'orgoglio e la consapevolezza di sentirsi rete associativa. Ho ascoltato molte idee e proposte per rendere concreto, attraverso le attività promosse, **il valore sociale dello sport**, in tutte le sue declinazioni. Abbiamo creato i presupposti per svolgere dei buoni congressi regionali, con molte proposte e la possibilità di parlare al mondo sportivo, a quello delle istituzioni, al terzo settore e a tutti i nostri partner. Sino al Congresso Nazionale, che **auspicio possa essere una tappa importante per continuare il percorso** associativo avviato in questi anni, per allargare le rappresentanze e condividere un programma che ci accompagni al meglio per il prossimo quadriennio”. (I.M.)

#### **CALENDARIO CONGRESSI REGIONALI UISP:**

MARCHE 23/01/2021

LIGURIA 30/01/2021

CALABRIA 31/01/2021

LAZIO 05/02/2021

TRENTINO ALTO ADIGE 05/02/2021

ABRUZZO - MOLISE 06/02/2021

CAMPANIA 06/02/2021

PIEMONTE 06/02/2021

PUGLIA 07/02/2021

SICILIA 07/02/2021

FRIULI VENEZIA GIULIA 10/02/2021

BASILICATA 13/02/2021

LOMBARDIA 13/02/2021

TOSCANA 13/02/2021

UMBRIA 13/02/2021

EMILIA ROMAGNA 14/02/2021

SARDEGNA 14/02/2021

VENETO 14/02/2021

\*il congresso regionale Uisp Valle D'Aosta si è già tenuto.

Questo calendario potrebbe subire modifiche, verificare aggiornamenti sul sito nazionale e sui siti delle singole Uisp regionali

*La foto è stata realizzata dalla redazione del Sda Ciclismo Uisp, in occasione dei Campionati nazionali di Ciclocross, 17 gennaio 2021, Fermo (Marche)*

E' stata eletta sabato scorso

## Uisp, il neo presidente Tavoni: «Sempre al fianco delle società»

**Eletta sabato** mattina a presidente del comitato Uisp di Modena, succedendo a Giorgio Baroni, Vera Tavoni (foto), dirigente ormai navigata pur essendo nata 'solo' nel 1969, non ha perso tempo mettendosi subito al lavoro sui temi pressanti che l'attualità sportiva le mette davanti, assieme al nuovo consiglio Uisp che rappresenta tutta la provincia, da nord a sud.

**Presidente Tavoni, il primo argomento all'ordine del giorno della sua presidenza sarà come affrontare i prossimi mesi, che si prospettano ancora durissimi?**

«In un futuro molto prossimo credo che le istituzioni debbano confrontarsi con l'innegabile apporto di salute prodotto dallo sport di base e ascoltarci: la pratica sportiva costante si rende forse ancora più necessaria per supportare oggi un sistema sanitario in grande difficoltà. Per ciò che riguarda le nostre società, i nostri impianti e i nostri operatori, posso solo dire che saremo sempre al loro fianco, utilizzando tutti i mezzi possibili per farci ascoltare».

**Quali obiettivi si pone per questa sua prima esperienza come presidente?**

«Innanzitutto bisogna partire da un rafforzamento del nostro rapporto con i soci e con le società sportive: la drammatica situazione che stiamo vivendo ce lo impone ancora di più. Approfondire la conoscenza delle oltre 500 società affiliate all'Uisp a Modena è un progetto ambizioso ma fondamentale: per progettare una strategia è indispensabile conoscere e capire il terreno su cui poggiamo i piedi».

**Ci sono anche da ricostruire relazioni e tessuti sfilacciati dalla pandemia?**

«Certo. Uisp si pone come finalità di costruire sul territorio un'occasione per creare relazioni tra persone che amano vivere in una società più onesta, più or-



Vera Tavoni presidente Uisp

dinata e più solidale; dobbiamo essere accanto a queste persone, alla loro fragilità e alla loro insicurezza in un aiuto reciproco».

**Nella sua relazione di insediamento ha parlato tanto di polisportive...**

«Un tema a me molto caro, sono nata e cresciuta dentro una polisportiva (la Corassori, ndr). Il mondo dello sport nell'ultimo decennio è cambiato tanto rispetto a quando le polisportive sono nate: oggi gli operatori sportivi, gli insegnanti di educazione fisica e di scienze motorie hanno fatto dello sport la loro professione, vivono di questo lavoro che, come tale, va riconosciuto a livello normativo e legislativo. Mi auguro che attraverso la riforma dello sport e del Terzo Settore si stia perseguendo quest'obiettivo».

**La sua Uisp è pronta a prendersi tutte queste responsabilità?**

«La promozione sportiva, lo sport come educazione, benessere, coesione sociale, integrazione, sono prerogative degli enti di promozione. E se gli enti non saranno più sotto il cappello del Coni non sarà una tragedia, la vivremo come opportunità: non rinunceremo mai al nostro ruolo sociale».



*L'editoriale*

# Il riscatto dell'America Uniti nel nome dei diritti

di **Maurizio Molinari**

→ segue dalla prima pagina

**G**li stessi diritti che Biden si è affrettato a riaffermare firmando, subito dopo l'insediamento, una raffica di ordini esecutivi per proteggere coloro che più Donald Trump ha aggredito: gli immigrati.

E poi ci sono le «alleanze da ricostruire» aggiunge Biden, proponendo alle democrazie un orizzonte comune per affrontare e sconfiggere «i nemici di questo secolo e non del secolo scorso». Ovvero, riunificare l'America e rafforzare i diritti significa rimettere in moto il cantiere della democrazia per consentire al mondo libero di affrontare le piaghe che più lo affliggono. E che Biden chiama, una ad una, per nome: rabbia, risentimento, odio, estremismo, illegalità, violenza, malattia, disoccupazione e carenza di speranze.

È una descrizione limpida della genesi della rivolta del

—“—

*Il discorso di Biden non contiene solo la promessa di ricostruire gli Usa, ma soprattutto l'impegno a difendere la democrazia*

—”—

ceto medio che nel 2016 portò Donald Trump alla Casa Bianca e che il 6 gennaio ha generato l'aggressione del Congresso da parte di una folla di insorti.

Promettere all'America di sanare questa ferita significa voler sconfiggere il «terrorismo interno» facendo leva sui valori che hanno consentito all'America di imporsi nel Novecento sui totalitarismi come di rispondere alla sfida dell'11 settembre: «Opportunità, sicurezza, libertà, dignità, rispetto, onore e verità».

Il messaggio all'ex presidente Trump braccato dall'*impeachment* non potrebbe essere più esplicito: se tenterà di fomentare illegalità, sarà considerato un nemico della nazione. L'emergenza infatti ora è sul fronte interno e bisogna battersi contro l'odio fra cittadini, l'intolleranza per le libertà ed anche le «false verità» diffuse attraverso le nuove comunicazioni digitali.

A conti fatti, il discorso di insediamento di Biden non contiene solo la promessa di ricostruire l'America ferita da trumpismo, pandemia e crisi economica ma soprattutto l'impegno a riscattare la forza della democrazia con quello che, a discorso finito, assomiglia ad un manifesto di idee per battere il populismo.

La determinazione con cui Biden esprime tale convinzione cela le radici nel ceto medio da cui proviene, la fede nella nazione che lo distingue e l'esperienza nel cementare intese bipartisan a Capitol Hill. Dunque alleati ed avversari degli Stati Uniti devono prenderlo sul serio e aspettarsi che tale concretezza porterà presto ad iniziative e politiche destinate a metterli alla prova.

Per i partner europei ed asiatici ciò significa dover ripensare le alleanze per iniziare a cercare assieme efficaci ricette comuni su crescita, salute, clima e digitale destinate a ridisegnare le nostre società identificando nuove forme di protezione per garantire ai cittadini prosperità e sicurezza. E per i rivali strategici, a Mosca come a Pechino, implica un'America determinata a tornare protagonista fuori dai suoi confini per respingere il tentativo di ridefinire l'ordine internazionale a favore delle autocrazie, facendo leva su un arsenale che torna ad annoverare i diritti umani.

## Dopo Trump gli europei non hanno più fiducia nell'alleanza con gli Stati Uniti

Pierre Haski, France Inter, Francia

20 gennaio 2021

Se gli statunitensi volessero constatare il degrado dell'immagine del loro paese dopo quattro anni di presidenza Trump, gli basterebbe consultare il sondaggio condotto da un think-tank in undici paesi europei. I risultati, pubblicati il 19 gennaio, sono letteralmente sbalorditivi e senza precedenti.

Di sicuro lo studio dell'[European council on foreign relations](#) (Ecfr) non sorprenderà i francesi, eredi del gaullismo e tradizionalmente più sospettosi nei confronti della potenza statunitense rispetto ai paesi vicini. Ciò che meravaglia, invece, è fino a che punto le opinioni in Europa si siano avvicinate alla posizione della Francia.

La principale conclusione del sondaggio è che per gli europei il sistema politico degli Stati Uniti è indebolito. Lo studio è precedente all'assalto al congresso, e di certo oggi i numeri sarebbero ancora più elevati. Questa consapevolezza porta gli europei a ritenere che l'Europa non possa più contare sugli Stati Uniti per la protezione dalle minacce esterne, e debba pensare alla propria difesa. Oltre il 60 per cento degli europei condivide questa opinione, anche nella Polonia euroscettica e nel Regno Unito che non fa più parte dell'Unione (ma è stato comunque incluso nello studio).

### Tendenze di fondo

Joe Biden incontra il favore degli europei, ma le difficoltà della transizione hanno rafforzato la convinzione che i problemi interni monopolizzeranno la sua attenzione e soprattutto che gli Stati Uniti non siano più affidabili. Gli americani hanno eletto Trump, dunque è sempre possibile che tra quattro anni tornino a eleggerlo o scelgano un altro demagogo.

In ogni caso parliamo di un semplice sondaggio, ovvero una fotografia dell'opinione corrente in un dato momento. È possibile che Biden riesca a ripristinare l'immagine del suo paese come Barack Obama aveva saputo fare dopo gli anni di George W. Bush.

## **LO STUDIO INDICA CHE GLI EUROPEI GUARDANO VERSO BERLINO, E NON A PARIGI, IN CERCA DI UNA DIREZIONE DA SEGUIRE**

Eppure, al di là del contesto specifico, emergono alcune tendenze di fondo. Gli autori del sondaggio hanno suddiviso gli europei in quattro grandi famiglie, o “tribù geopolitiche”, di cui la meno numerosa è quella che conserva una certa fiducia nei confronti degli Stati Uniti (meno del 10 per cento).

La tribù più consistente (35 per cento) è quella composta dalle persone che credono nell'Europa, seguita da quella che considera il vecchio continente in declino. Nessuno si stupirà scoprendo che la Francia e il suo pessimismo cronico rientrano in questa categoria, mentre la Germania fa parte dei paesi che credono nell'Europa.

Questo indebolimento della fiducia nell'ombrello americano pone l'Europa davanti alla sfida della propria difesa. È ciò che chiede la Francia da tempo, ma lo studio indica che gli europei guardano verso Berlino, e non a Parigi, in cerca di una direzione da seguire. Il problema è che la Germania ha sempre mostrato una certa reticenza all'idea di assumere una leadership chiara. Dopo l'elezione di Biden, tra l'altro, molti politici tedeschi non hanno voluto rinunciare a una classica visione atlantista.

Il sondaggio offre agli europei uno specchio per prendere coscienza della sfida attuale. Dunque, la questione non è capire cosa faranno gli Stati Uniti di Biden, ma come intendano muoversi gli europei che dopo aver esitato per anni a prendere in mano il proprio destino potrebbero essere stati spinti da Donald Trump a cavarsela da soli.

*(Traduzione di Andrea Sparacino)*

## **Pechino 2022: la Cina lavora a Olimpiadi 'verdi' (3)**

**(XINHUA) - PECHINO, 20 GEN - AREE VERDI** In linea con l'iniziativa "Olimpiadi verdi", le sedi dei Giochi di Pechino 2022 stanno applicando più tecnologie verdi per ridurre il consumo di energia e l'impatto sull'ambiente.

Entro la fine del 2020, tutti i 12 luoghi di gara erano stati già costruiti.

Pechino ha introdotto i refrigeranti ad anidride carbonica per la produzione di ghiaccio: naturali, ecologici e meno tossici. Dando così un contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

"Le sedi di pattinaggio di velocità durante le scorse Olimpiadi invernali hanno utilizzato tutte refrigeranti freon per la produzione di ghiaccio. I nuovi refrigeranti a base di anidride carbonica naturale possono invece aiutare a ridurre le emissioni di carbonio quasi a zero", ha detto Gui Lin, un funzionario del dipartimento di pianificazione e costruzione del comitato organizzatore di Pechino 2022 (BOCOG).

La nuova tecnologia può aiutare a migliorare l'efficienza della refrigerazione del 20% e risparmiare elettricità di 2 milioni di kWh all'anno per il National Speed ;;Skating Oval.

L'utilizzo su larga scala della tecnologia avanzata durante le Olimpiadi invernali di Pechino giocherà un ruolo dimostrativo per la costruzione di nuove sedi per i giochi invernali in tutto il mondo, ha affermato Gui. (SEGUE)



# La svolta social di Milano-Cortina: influencer per lanciare il sogno olimpico

Una selezione tra i web influencer: 16 partecipanti, 4 sfide, un vincitore. In palio l'opportunità di vivere da protagonista il sogno olimpico del 2026  
20 gennaio - MILANO

**Milano-Cortina 2026 è l'Olimpiade del futuro anche a livello social. I Giochi invernali italiani lanciano la prima digital challenge per selezionare tra i web influencer uno degli Ambassador della rassegna a cinque cerchi. Sedici partecipanti, quattro sfide, un solo vincitore. In palio l'opportunità di vivere da protagonista il sogno olimpico. Essere Ambassador vuol dire avvicinare l'Italia e il mondo al movimento Olimpico e Paralimpico.**

**Con la partecipazione a eventi e con attivazioni social, il vincitore avrà il privilegio di dimostrare che non bisogna essere degli atleti per credere nell'olimpismo e avrà l'opportunità di sensibilizzare la comunità digitale verso quei valori universali a cui i Giochi si ispirano. Potrà inoltre essere presente alla prima grande Notte**

**Olimpica che si svolgerà in primavera su Rai 1.**

Giovedì, 21 gennaio 2021 **la Repubblica**

---

---

**A MARZO LA DECISIONE DELL'UEFA**

---

# **Incognita contagi l'Europeo può tagliare le città più a rischio**

---

**di Matteo Pinci**

La Uefa ha un problema. E il tempo per affrontarlo si riduce ogni giorno. Il problema si chiama Europeo "itinerante", ma l'aggettivo che doveva rendere più allettante la competizione, rischia di diventare la zavorra. «Il presidente Ceferin sta pensando se non avrebbe più senso giocare il torneo in un solo Paese», ha rivelato Karl Heinz Rummenigge, presidente del Bayern, personaggio chiave negli ingranaggi del calcio europeo.

In realtà, la Uefa sta valutando una serie di scenari alternativi. La pandemia ha messo in ginocchio il mondo e in particolare il Regno Unito. Un dettaglio non trascurabile, visto che Londra dovrebbe ospitare 7 partite dell'Europeo: tre del girone, un ottavo di finale e poi semifinali e finale. Ma tra variante inglese e i quasi duemila morti al giorno, la preoccupazione è altissima. Per questo, la Uefa studia la possibilità di "escludere" le singole città, se i dati lo imporanno, accorpendo partite in un'altra delle 12 sedi. Il vantaggio di avere così tanti Paesi ospitanti permetterebbe di scegliere quelli in cui la situazione è più agibile. Ad esempio, se Londra fosse impercorribile, sarebbe già pronta Monaco di Baviera.

Martedì scorso i responsabili di quattro delle città ospitanti - Londra, Bilbao, Monaco e Roma - si sono riuniti in videochat per discutere aspetti organizzativi: tutte le 12 sedi dovranno compilare un piano organizzativo che indichi tra le altre cose, una previsione sull'apertura degli stadi al pubblico nei singoli Paesi. E in base a quello qualche elemento potrà essere rivisto: se ad esempio Roma dovesse tenere le porte chiuse, la gara inaugurale potrebbe essere spo-

**Il format con 12 sedi e le possibili modifiche: in pericolo anche la gara inaugurale a Roma. Il piano B è giocare tutte le gare in un solo Paese**

stata in una città che dovesse permettere l'ingresso del pubblico. Farsi trovare pronti per la Uefa, è fondamentale, anche perché il rinvio dal 2020 al 2021 è costato caro, tra sponsor e diritti tv congelati e migliaia di posti allo stadio persi.

Certo far filtrare il possibile spostamento in sede unica serve anche a lanciare un'esca. Per capire se ci sia, tra le città ospitanti, chi voglia tirarsi indietro. Ma l'ipotesi di spostare tutto l'Europeo in una sola nazione esiste: il modello è la

Final Eight della scorsa Champions e a Lisbona. E forte di quell'esperienza il Portogallo sarebbe il grande favorito. Ma anche la Germania lo ospiterebbe, nonostante abbia già Euro 2024. E pronta può essere la Russia grazie all'organizzazione del Mondiale 2018.

La decisione definitiva sarà presa a marzo: due mesi, una specie di countdown con un occhio all'indice dei contagi e l'altro ai vaccini. Che, spera l'Uefa, potrebbero permettere di giocare gli Europei nel-

le città previste con il 50% del pubblico (ma Londra, la più avanzata nelle vaccinazioni, non farebbe entrare tifosi dall'estero). Alternative: spalti al 30% o porte chiuse.

In realtà rinunciare all'organizzazione "itinerante" non sarebbe semplice per l'Uefa, che dovrebbe annullare i contratti stipulati con 12 città: potrebbe far valere la causa di forza maggiore, sì. Ma rischierebbe di dover versare comunque risarcimenti milionari agli esclusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALUTE

# Quanto hanno speso gli italiani per le app di salute e fitness nell'anno del lockdown

**Scaricare un'app non dà la certezza che gli italiani abbiano poi realmente corso, saltato e tonificato. Ma il fatto che la spesa sia aumentata più dei download è (quantomeno) un indice di impegno. Anche perché il divario reale tra incremento dei fatturati e delle installazioni è più ampio di quanto non dicano le sole percentuali**

tempo di lettura: 3 min  
di [Paolo Fiore](#)

AGI - Anno di lockdown, anno di attività casalinghe. Nel 2020, le applicazioni di salute e fitness hanno incassato in Italia 22 milioni di dollari, il 64,2% in più rispetto al 2019. È uno dei tanti effetti collaterali della pandemia, che emerge dai dati di SensorTower. I download sono stati 57,8 milioni, il 50,5% in più rispetto al 2019.

Scaricare un'app non dà la certezza che gli italiani abbiano poi realmente corso, saltato e tonificato. Ma il fatto che la spesa sia aumentata più dei download è (quantomeno) un indice di impegno. Anche perché il divario reale tra incremento dei fatturati e delle installazioni è più ampio di quanto non dicano le sole percentuali. Il conto dei download è infatti lievitato anche grazie a Immuni, inclusa nella categoria "salute e fitness: è stata l'app più scaricata dell'anno, con 7,4 milioni download; è gratuita e non ha nulla a che fare con lo sport o con le diete. Al secondo posto c'è il contacalorie e diario alimentare Yazio, al terzo Nike Training Club (che quindi risulta la più scaricata tra le app di fitness).

La classifica cambia se si guarda alle applicazioni più remunerative: quella che ha incassato di più in Italia (1,5 milioni di dollari) è stata Sweat, seguita da Strava e Yazio. Nella categoria salute e fitness, il mercato italiano è il sesto in Europa sia per numero di download che per incassi. A livello continentale, il salto è stato ancora più ampio: il fatturato è cresciuto del 70,2%, pari a 544,2 milioni di dollari e le installazioni del 46% (829,5 milioni).

Il mercato stava già crescendo, ma l'effetto lockdown è chiaro: il progresso nel 2019 si era ferma a un pur notevole 37,2%. Il picco dei download (257 milioni) si è avuto nel secondo trimestre e l'apice degli incassi (148 milioni nel terzo), cioè in concomitanza delle misure più restrittive. Non si è trattata però di una fiammata: la spesa in app si è confermata a 140 milioni tra ottobre e dicembre e anche nella seconda metà dell'anno le installazioni sono rimaste oltre i 180 milioni, cioè il 39% in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

"I consumatori si sono rivolti più che mai agli smartphone", spiegano gli analisti di SensorTower. "L'ondata di nuovi download mostra quanto i consumatori desiderassero rimanere in buona salute, sia fisicamente che mentalmente. L'aumento più rapido della spesa dimostra quanto abbiano preso sul serio l'impegno".

**la Repubblica**

---

**Milano**

**Coronavirus, appello di Caritas e terzo settore: "Bloccare i**

# pignoramenti alle famiglie"



*Le associazioni chiedono di estendere le misure adottate per le imprese anche ai nuclei più poveri*

20 GENNAIO 2021 1 MINUTI DI LETTURA

La Caritas ambrosiana, insieme ad altre realtà del terzo settore, lancia un appello perché il blocco automatico dei pignoramenti (più precisamente delle azioni esecutive nelle procedure di sovra-indebitamento) non sia solo per le aziende ma venga esteso anche alle famiglie.

"Può accadere - sottolinea Caritas in una nota - che la persona sovra-indebitata subisca il pignoramento dello stipendio, della pensione, dell'auto, o si ritrovi con la propria casa all'asta, prima ancora che il gestore della crisi nominato dal giudice, proponga ai suoi creditori un piano di rientro". E questo rende inefficaci altre nuove misure come il blocco per sei mesi dei pignoramenti delle prime case.

"Avremmo voluto che la sospensione oltre a riguardare le prime case - ha osservato il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti - fosse applicata anche a negozi, uffici e laboratori utilizzati per produrre reddito. Così, purtroppo, non è stato. In ogni caso, grazie a questa norma 90mila famiglie in Italia, di cui 20mila nella sola Lombardia gravemente indebitate potranno tirare un sospiro di sollievo in un momento molto difficile per l'economia del Paese".

"Ora - ha aggiunto - non rediamo vane le loro speranze: proteggiamo i loro patrimoni dalle azioni di società di recupero credito che anche in questi tempi così difficili continuano ad essere molto aggressive".

## A Terzo settore non servono influencer né sensazionalismi

di Paolo Iabichino | un'ora fa

Da dove ripartire dopo il ciclone Covid? Abbiamo girato la domanda a un grande esperto di comunicazione e pubblicità, Paolo Iabichino. Ecco il suo intervento alla vigilia del web talk di presentazione del VI Italy Giving Report di VITA: diretta dalla nostra pagina Facebook domani, venerdì 22 gennaio alle 15

**Tutte le volte che mi sono trovato ad interagire con il mondo non profit in chiave pubblicitaria ho incontrato tutta una serie di equivoci frutto di un meccanismo emulativo del mondo profit.** Durante una recente edizione del “Digital for non profit” il mio intervento era proprio direzionato a supplicare chi mi ascoltava di evitare gli errori più marchiani che il profit ha messo in atto nella comunicazione. Per esempio la rincorsa all’influencer a tutti i costi, la ricerca del virale a tutti i costi, la ricerca del sensazionalismo a tutti i costi. O ancora un certo tipo di “pornografia emozionale” che tanta parte ha avuto, ha e avrà nella comunicazione del non profit. La prima cosa dunque è che gli operatori del fundraising si allontanino dalle sirene del virale facile, probabilmente alimentate dall’Ice Bucket Challenge che ci illuse che fosse qualcosa di replicabile. Ne consegue la seconda raccomandazione: il non profit non può piegarsi alle stesse logiche comunicative del profit. Al contrario dal profit può imparare una certa malizia narrativa che invece sembra snobbare. Il fundraising guarda con fortissimo sospetto tutta una serie di tecniche di comunicazione che non hanno il prodotto al centro della scena. Nel caso del non profit il prodotto è la richiesta di denaro.

**Troppo spesso le organizzazioni si preoccupano soltanto di chiedere soldi al proprio interlocutore, mettendo al primo livello di ingresso della propria comunicazione la vendita, quindi il push a scaffale, stando al profit.** Da qualche anno a questa parte però finalmente le aziende tradizionali stanno imparando a utilizzare tecniche narrative trasversali, ad aprire i contesti, a raccontare storie e a coinvolgere. A me piacerebbe vedere campagne di fundraising con questo spirito. Capisco la difficoltà del momento, ma proprio perché siamo in questa situazione

non possiamo tirare i cordoni della borsa di persone che abbiamo visto dirottare i propri investimenti su istanze che sentono più urgenti. Il Terzo settore deve cavalcare l'onda per raccontare i propri contesti, le proprie storie e circondare l'interlocutore con una richiesta di attenzione, non di denaro. Se sapranno essere credibili, rilevanti e anche "maliziosamente seducenti" otterranno il risultato sperato.

**Oggi la semplice richiesta di denaro è destinata a restare inevasa. Al fianco di questo ragionamento c'è poi un tema di strumenti. In tempo di pandemia naturalmente si registra un massiccio uso di social media.** Bisogna però dirsi che le piattaforme non stabiliscono le relazioni. Non possiamo illuderci che la relazione con i donatori la portiamo avanti dentro Facebook o Instagram. Dobbiamo avere il coraggio, l'ambizione e la presunzione di portare sempre più persone dentro canali proprietari, non solo digitali. In un regime Covid naturalmente dobbiamo rimandare il tutto, ma l'atteggiamento progettuale deve essere questo. In questo senso è dirimente il fatto che alcune delle realtà che hanno retto meglio l'impatto della crisi sono gli attori della community economy, quei palinsesti cioè in cui la comunità è molto forte. Ma la comunità non si costruisce nelle azioni tattiche di corto respiro che si esauriscono nell'invio di un bollettino postale, è un obiettivo di medio/lungo periodo.



21 gennaio 2021 ore: 11:03

**NON PROFIT**

### **Terzo settore, Danese (Forum Lazio): “Bene il Consiglio regionale su riforma e Registro nazionale”**

La portavoce del Forum Terzo settore del Lazio si dichiara soddisfatta della votazione all'unanimità con cui il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che riguarda l'applicazione più rapida possibile della Riforma nazionale del Terzo Settore, con riferimento particolare al Registro unico nazionale

ROMA - “Finalmente. Il Consiglio regionale del Lazio ha votato all'unanimità un ordine del giorno, presentato da Marta Leonori, con Fabio Refrigeri, Paolo Ciani, Rodolfo Lena, sull'applicazione più rapida possibile della Riforma nazionale del Terzo Settore e in particolare relativamente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts): significherà che associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus avranno un unico

registro nazionale indispensabile all'associazionismo e alla cooperazione sociale sia per accedere ai contributi regionali sia per la riduzione dell'addizionale Irap a tutto il terzo settore, grazie all'individuazione puntuale della platea dei possibili beneficiari". Esprime così la sua soddisfazione Francesca Danese, portavoce del Forum Terzo settore del Lazio. Secondo la Danese, "è il risultato di un percorso di collaborazione con il Forum del Terzo settore, è la buona politica che riconosce e ascolta le buone pratiche". E conclude: "Siamo d'accordo con i presentatori del Odg, che ringrazio davvero, sull'ambizione di portare la Regione Lazio all'avanguardia nell'applicazione della Riforma. Per questo chiediamo al presidente Zingaretti di implementare con maggiore personale quel dipartimento fondamentale per il welfare del nostro territorio".



# TERZO SETTORE: PD, EMENDAMENTO AL MILLEPROROGHE PER RIAPERTURA ATTIVITÀ RISTORATIVE

Di

**Redazione**

-

Gennaio 21, 2021

"Presenteremo un emendamento al Milleproroghe per consentire alle associazioni no profit del Terzo Settore di poter svolgere, in piena sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti per bar e ristoranti, le attività ricreative complementari ed in particolare la somministrazione ai soci di alimenti e bevande". È quanto dichiarano Lucia Ciampi e Martina Nardi, deputate Pd, sul Decreto Legge che verrà discusso nei prossimi giorni a Montecitorio.

"Solo in Toscana, la nostra Regione, sono migliaia gli esercizi di ristorazione (non solo Alci ed Arci ma anche di altre associazioni) rimasti chiusi da mesi i cui introiti non solo

rappresentano uno strumento di autofinanziamento per le altre attività di assistenza e cura alla persona, ma che rivestono un valore fondamentale per tante persone, soprattutto anziane e nei piccoli centri, per l'erogazione di servizi di prossimità. Siamo sicure che il governo ed il Parlamento sosterranno questa iniziativa": concludono.

**Avenire**

Giovedì 21 gennaio 2021

# Lo sport che si spinge oltre i limiti

**LUIGI BIGNAMI**

**C'**è un limite alle possibilità dell'uomo nelle sue imprese di esplorazione e di avventura? In molti hanno provato a mettere dei confini, ma quasi sempre sono poi stati spostati più in là. A qualcuno sembrava impossibile salire il K2 in inverno senza ossigeno eppure un gruppo di uomini, grazie ad un vero gioco di squadra, ad una preparazione unica e ad una determinazione sen-

za confronti è riuscito nell'impresa in molto meno tempo rispetto a quanto si pensava. Freddo fino a  $-65^{\circ}\text{C}$ , venti da uragano eppure passo dopo passo gli alpinisti nepalesi della spedizione Nimsdai hanno portato la bandiera nepalese in cima a quella famigerata montagna. Difficile dire quali siano davvero i limiti dell'uomo.

Ci sono imprese che potrebbero essere frutto di romanzi tanto sono ai «dimiti». Quella di Ernest Shackleton ne è un esempio. Era il 1915 quando rimase bloc-



Gli sherpa in vetta al K2

La prima scalata del K2 in inverno degli sherpa ci invita alla riflessione: fino a dove può osare lo sport moderno?

cato con la sua nave non molto lontano dal Polo Sud per oltre 10 mesi e poi, quando la nave venne inghiottita dai ghiacci, guidò l'equipaggio trasferitosi su delle scialuppe verso l'isola di Elephant. Da qui con 5 uomini si diresse verso la Georgia del Sud combattendo contro i mari più freddi al mondo e una volta arrivato attraversò ghiacciai inesplorati per raggiungere una stazione baleniera a circa 50 chilometri dal punto in cui era attraccato.

Oppure fu un "limite umano" la spedizione al Polo Sud di Robert Scott, rac-

contata nel libro *Il peggior Viaggio del Mondo* da Cherry-Garrard, il quale con due compagni trascinò per cinque settimane pesanti slitte nell'oscurità invernale dell'Antartide, dove le temperature erano così fredde che si spezzavano i denti come fossero ghiaccioli, il tutto per raccogliere uova di pinguini. Si possono "superare i limiti" anche involontariamente come fece l'alpinista Joe Simpson che dopo essere stato abbandonato dal compagno di cordata finì in un crepaccio delle Ande, ma dal

quale, pur ferito, disidratato, affamato, riuscì ad uscire e trascinandosi a terra per tre giorni, durante i quali era perseguitato dall'idea di trovare il campo base abbandonato, riuscì ad arrivarci proprio mentre il resto del gruppo stava facendo le valigie. Sono solo esempi questi di avventure che sembrano "impossibili" eppure sono state realmente realizzate. Ma allora non ci sono limiti all'uomo? Un limite, in realtà, sembra esistere realmente anche se è diverso per ciascuno di noi. Stando ad

una lunga ricerca condotta dalla Duke University quando un uomo o donna sono sottoposti ad attività fisiche che durano giorni, settimane o mesi il limite delle proprie possibilità sta nella impossibilità del corpo umano di bruciare una quantità di calorie superiori a 2,5 volte il tasso metabolico basale. Il metabolismo basale è il dispendio di energie di un organismo vivente a riposo e a digiuno che comprende l'energia necessaria per le funzioni metaboliche vitali, come la respirazione, la circolazione sanguigna, le attività del sistema nervoso e così via.



Comitato Regionale

**Piemonte**

## Al Presidente Cirio e ai Sindaci dei Comuni della Regione Piemonte



Gentile *Presidente* e gentili *Sindaci*,

A Marzo 2020 Uisp ha iniziato a chiedere risorse e aiuti per le asd, per le palestre e per le piscine, per evitarne la chiusura definitiva, abbiamo, inoltre, promosso un video e un documento insieme ad alcuni altri Eps per far sentire la voce di questo mondo. A luglio abbiamo organizzato una manifestazione per richiedere la ripresa degli sport di contatto, rimasti fermi dopo l'apertura di tutti gli altri. A ottobre siamo stati promotori di una manifestazione, alla quale hanno aderito altri Eps, per sollecitare le aperture di palestre e piscine e interventi a sostegno delle ASD.

Il TG3 e diversi quotidiani ci hanno dedicato servizi e articoli.

A Novembre abbiamo anche lanciato una petizione, inviata al Ministro Spadafora, per affermare che lo sport non può essere il problema, ma che al contrario, può contribuire a risolverlo. La pratica di uno sport e di qualsiasi altra attività di movimento, anche artistica, che si svolge in palestra o nei campi sportivi, richiede disciplina e rispetto delle regole. Le piscine per rimanere aperte rispettano l'accordo stato-regioni che impone sanificazioni pianificate e regolate e controlli il cui non rispetto è perseguibile anche penalmente. Parliamo di attività organizzate i cui frequentatori non sono mai lasciati a se stessi ma guidati e controllati da istruttori qualificati e attenti.

In estate c'è stato un primo bando della Regione Piemonte, destinato all'emergenza COVID, al quale non tutte le associazioni sono riuscite ad accedere.

Adesso è stato erogato, sempre dalla Regione Piemonte, un contributo di 500.000 euro al CONI, che avrà il compito di distribuirlo. E' stato inoltre annunciato un nuovo bando i cui criteri saranno nuovamente stabiliti dai Coni.

Siamo a richiederle un intervento per salvaguardare la priorità, nelle assegnazioni di queste risorse, allo sport di base.

Le Federazioni, non essendosi svolte le Olimpiadi e molte delle competizioni nazionali e internazionali, hanno risparmiato molte delle risorse a esse destinate (le sole ordinarie a livello nazionale sono il 97% contro il 3% di quelle destinate agli EPS, da sempre); proprio per questo stanno promuovendo adesioni e tesseramenti scontati o gratuiti alle loro ASD.

Si tratta di una grande e importante fetta di praticanti, che però non comprende le migliaia di ASD diffuse in tutto il territorio regionale che non svolgono attività competitive di livello federale.

Riceviamo moltissime richieste dalle famiglie dei bambini disabili, dalle famiglie i cui bambini vengono privati del movimento, del gioco, della danza, del nuoto, della socialità, fondamentali per il loro sviluppo e per la loro formazione, ma soprattutto per la loro felicità. Riceviamo telefonate da tanti anziani, per i quali i nostri corsi erano una valida alternativa alle sedute, difficili da prenotare e ottenere con il SSN, di fisioterapia, alla solitudine e una valida prevenzione per le patologie della terza età.

Ai bambini e agli anziani si aggiungono i tanti giovani che oggi occupano le strade manifestando il loro disagio, tanti adulti che vanno ad aumentare i dati della sedentarietà, e chi prova a fare sport da solo ignari dei rischi cui vanno incontro. Migliaia di cittadine e cittadini di ogni età che praticavano attività nelle tante asd che hanno chiuso e in quelle che rischiano di chiudere per sempre, che sono importanti presidi sociali del territorio, che coinvolgono la stragrande maggioranza dei cittadini che praticano sport.

Alla sofferenza delle ASD si aggiunge quella dei lavoratori dello sport, istruttori, tecnici, insegnanti e maestri che in parte stanno sopravvivendo con i bonus dello Stato, sono disperati.

Chiediamo alle Istituzioni di incontrare e ascoltare le richieste di queste ASD di comprenderne l'importanza e il valore sociale, di chiedere al Coni e alle Federazioni di cedere le risorse che la Regione andrà a stanziare con il nuovo bando a questo vasto mondo di promozione del movimento e dello sport.

Un mondo che ha rappresentato per molti atleti diventati anche olimpionici la prima tappa della loro carriera sportiva, da noi si inizia, ci si innamora dello sport e poi si continua, in molti casi, tantissimi, si ritorna e si ricomincia anche quando la carriera è terminata.

La Presidente Uisp Comitato Piemonte APS

*Patrizia Alfano*



**SPECIALE UISP**

# **Ripartire con cautela: a marzo si torna sui parquet della Uisp**

**Trenta formazioni giovanili e una decina di senior: numeri**

## **lontani dal pre-Covid, ma i cestisti non si arrendono. Le parole di Renato Vagaggini, "commissioner" del torneo**

Il **basket Uisp riparte**: le iscrizioni chiuderanno a breve, e sono **soprattutto le giovanili** ad avventurarsi in questo inedito campionato, che **inizierà a marzo per terminare come sempre in maggio**. Tre mesi che sanno di boccata d'ossigeno per chi ama lo sport e non ha avuto modo di praticarne dallo scorso marzo. Soprattutto per i più giovani.

«Le iscrizioni **chiuderanno venerdì 22 gennaio**, e il portale dedicato (**CLICcate QUI**) resterà aperto fino all'ultimo – dice **Renato Vagaggini**, responsabile della Struttura Pallacanestro Uisp Varese – ma non mi illudo di arrivare alla situazione pre-Covid, quando c'erano 150 squadre iscritte al nostro campionato. Ma, con la situazione attuale, avere **trenta squadre giovanili e una decina di formazioni senior** mi sembra un ottimo risultato». Un **segno di fiducia**, perché con i vaccini appena iniziati e la pandemia ancora ben presente, tornare in campo comporta dei rischi.

Ma un aspetto positivo c'è, soprattutto per i più giovani: «I **ragazzi dagli 11 ai 18 anni sono stati lasciati per ultimi**, lo sappiamo – dice Vagaggini – ma alla loro **età la mancanza di movimento può diventare un'emergenza** sociale per molte ragioni: hanno bisogno di scaricare energie, di incanalarle in qualcosa di positivo. E non dimentichiamo **l'aspetto di aggregazione** con i coetanei, fondamentale per gli adolescenti. Del resto, i ragazzi non stanno rinunciando a giocare, ma si ritrovano nei campetti all'aperto, senza controlli».

Ecco allora i **protocolli Uisp, validati da FIP e Coni**, che impongono la misurazione della temperatura e l'autocertificazione con la registrazione dei dati di chi entra in palestra. «Un controllo minimo – ammette Vagaggini – ma che permette di tenere una **traccia dei contatti**, per risalire subito in caso di positività di qualche compagno di squadra, bloccando la catena dei possibili contagi». Questo, però, spiega la **difficoltà di adesione da parte delle squadre senior**: non solo gli adulti hanno “meno necessità” di fare sport, ma soprattutto chi lavora non può permettersi di correre più rischi dello stretto necessario.

Ma Vagaggini non è ancora soddisfatto: «Sappiamo che **la FIP** (la Federazione Italiana Pallacanestro, quella dei professionisti che regola i campionati di interesse nazionale come sono anche quelli Uisp) sta inoltrando al Coni un proprio **protocollo ancora più stringente**, che obbliga le squadre anche giovanili a sottoporre a tampone rapido ogni due settimane». Un costo, per le squadre, che potrebbe diventare un costo per i genitori, ma si tratterebbe solo di pochi mesi.

# Ginnastiche Uisp, un torneo d'inverno per ripartire

**Mille atleti a Cesenatico nel rispetto dei protocolli. Regionale: si avvicina il congresso. Basket: il varesino Favretto responsabile a Milano**

Dal 7 al 10 gennaio oltre **mille giovani ginnaste si sono trovate a Cesenatico** e sono scese in pista in un palazzetto vuoto per ribadire la loro voglia di ripartire e l'amore per lo sport: il **Torneo d'inverno** organizzato dalle Ginnastiche Uisp. «Siamo molto soddisfatti: il Torneo è nato per dare un segnale della ripresa delle attività e possiamo dire di aver centrato in pieno l'obiettivo – dice **Armando Stopponi**, coordinatore Ginnastiche Uisp – le immagini che rimangono di questi quattro giorni di gare sono le partecipanti soddisfatte e felici al di là del risultato. Questo è il segnale che vogliamo lanciare, che può farci guardare al futuro in maniera diversa, con speranza, anche se la situazione attuale non è ancora buona».

Dopo questa prima edizione l'iniziativa verrà **probabilmente replicata anche in futuro**: sono scese in pista tutte le specialità della ginnastica, ritmica, acrobatica e artistica, le esibizioni si sono svolte a Cesenatico nel palazzetto vuoto, alla sola presenza degli organizzatori, applicando il Protocollo Covid Uisp e tutte le precauzioni necessarie. Il Torneo d'inverno rientrava tra le manifestazioni di **preminente interesse nazionale** ed è stata realizzata la trasmissione in diretta di tutte le gare dalla pagina Facebook delle Ginnastiche Uisp.

«Dobbiamo fare molti **ringraziamenti per la buona riuscita** di questa manifestazione – conclude Stopponi – a Uisp nazionale, a tutti i responsabili e dirigenti dei vari settori delle ginnastiche, e un sentito grazie all'amministrazione

comunale di Cesenatico che ha collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa».

Le Ginnastiche Uisp danno appuntamento a **maggio con il Campionato nazionale** che quest'anno si svolgerà nelle Marche.

**REGIONALE – Il X° Congresso Lombardo è on line, ma sempre aperto a tutti**

I Congressi territoriali Uisp si sono conclusi, è tempo di Congresso Regionale.

Il **prossimo 13 febbraio** le delegate e i delegati al Congresso Regionale di UISP Lombardia, elette/i nei Congressi Territoriali, “come previsto dalle norme di convocazione del XIX Congresso UISP approvate dal Consiglio Nazionale lo scorso 12 settembre 2020”, saranno convocati per le 10 in occasione del “**X Congresso Ordinario di UISP – Comitato Regionale della Lombardia APS**, come da delibera di Consiglio Regionale dello scorso 26 settembre 2020, allegata con il programma del Congresso”, come si legge nell'avviso ufficiale diramato in questi giorni e consultabile su [www.uisp.it/lombardia](http://www.uisp.it/lombardia).

La pandemia e le restrizioni conseguenti per la sicurezza di tutti impongono la formula della assemblea “on line”, ma questo può essere anche un modo in più per rispettare l'ambiente, limitando le emissioni nocive date dai trasporti. Come hanno dimostrato i Congressi Territoriali, la formula democratica e di dialogo caratteristica di Uisp resterà intatta.

**INCARICHI – Il varesino Favretto è responsabile del basket Uisp a Milano**  
Colonna del **Basket Montello**, storico **collaboratore di Renato**

**Vagaggini** nell'organizzazione del campionato di basket Uisp Varese, dopo molti anni di fatica **Lorenzo Favretto** (classe 1988) avrà un'importante responsabilità: quella di responsabile della **Struttura Pallacanestro Uisp di Milano**.

Il suo “mentore”, Vagaggini, è molto soddisfatto: “Sono sicuro che saprà organizzare al meglio un campionato complesso e popolato come quello di Milano. In più, non taglierà i ponti, ma continuerà a dare una mano anche a Varese. I nostri migliori auguri di buon lavoro!”

SPECIALE UISP

## La “Corsa di Miguel” diventa virtuale e si ispira a Vivicit 

La tradizionale prova romana (dedicata a un desaparecido argentino) pu  essere disputata in autonomia entro il 31 gennaio da tutti gli appassionati

- [corsa di miguel](#)
- [podismo](#)
- [speciale uisp](#)
- [uisp roma](#)



Una corsa a tua misura, da correre **rispettando le norme del distanziamento** senza smettere di pensare ai diritti, su tanti percorsi diversi di dieci chilometri: la “Corsa di Miguel” – **Virtual Run** anche quest’anno cos  difficile **non ha deluso le migliaia di affezionati** podisti che sono abituati a

correrla a Roma nel mese di gennaio, come un modo per iniziare l'anno unendo sport e impegno sociale.

C'è **tempo sino al 31 gennaio per partecipare**: l'organizzazione è affidata al **Club Atletico Centrale e Uisp Roma**. Giovedì scorso, 14 gennaio, si è tenuta online la presentazione stampa della *Corsa di Miguel 2021* ed è intervenuto **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma: «Sentiamo nostra la *Corsa di Miguel* – ha spiegato Menichetti – perché riesce a **coniugare lo sport insieme a temi come diritti, storia, aggregazione e inclusione**. Credo che questa edizione riesca ad essere addirittura più democratica rispetto alle precedenti perché permette alle persone di vivere il proprio spazio cittadino e questo ci fa sentire questa manifestazione **ancora più vicina al nostro spirito**».

L'idea è quella di **pensare questa gara come Vivicittà**, uno dei più importanti eventi Uisp: **tanti percorsi che si svolgono autonomamente**, con tempi presi autonomamente e rilevati da un comitato centrale che compara i vari risultati per dichiarare la migliore performance.

Gli **organizzatori stanno studiando una nuova possibilità** per una corsa in presenza in primavera, ovviamente se la situazione generale lo consentirà. Ma non si poteva rinunciare definitivamente alla corsa dedicata a **Miguel Benancio Sanchez, desaparecido argentino condannato dal regime di Videla** per essere, oltre che un grande podista, anche uno scrittore e poeta che desiderava la pace per il proprio popolo. Quest'anno non sarà possibile organizzare la **“Strarazzismo”**, mini gara di 3 chilometri per i ragazzi delle scuole medie. Ma l'appuntamento della primavera, in via di organizzazione, fa ben sperare.

**Valerio Piccioni, giornalista della Gazzetta dello Sport** e ideatore della corsa: «Abbiamo provato a resistere e l'abbiamo fatto attraverso questa strada. I percorsi sono proposti da gruppi podistici che ci contattano per partecipare. Riuscire a **trasformare un'emergenza in un'opportunità può aiutare le persone a mantenere un legame** e da questo punto di vista vogliamo, per il prossimo anno, un grande ritorno in presenza. L'obiettivo è quello di far diventare la Corsa di Miguel un atlante di persone che condividono alcuni valori, primo tra tutti la lotta al razzismo».

# **Cross tricolore a Torre di Palme Mirela Nemes e Adriano Conti d'oro**

**La corsa è stata un successo su un anello molto tecnico. Impeccabile organizzazione. targata Eco Elpidiense**

Publicato il 19 gennaio 2021

Il successo ha puntualmente premiato i promotori, che hanno rigorosamente applicato tutti i protocolli sanitari, limitando all'essenziale la manifestazione e rinunciando al tradizionale calore del pubblico. Il Campionato Nazionale Ciclocross Uisp è tornato a disputarsi nelle Marche. L'edizione numero 48 ha fatto circuitare i funamboli di ogni età nel territorio di Fermo. A Torre di Palme, l'anello tecnico in saliscendi di 2.100 metri è stato disegnato alla Fonte di Mosè, per l'organizzazione del team Eco Elpidiense (Rolando Navigli, Enrico Mezzabotta ed affini) e del Comitato Regionale uispino (Giancarlo Tordini e Gianluca Accattapà in primis), all'insegna della solida tradizione e del ciclismo-turismo. Patrocinio del Comune di Fermo (saluto della municipalità portato dall'assessore Alberto Maria Scarfini e dal consigliere Cristian Falzolgher). Due sono state le corse open (ognuna di 50 minuti), con le partenze scaglionate per categorie. Gli ori assoluti sono andati all'emiliano Massimo Corti (del modenese Hill Ciclyng, davanti al tandem Pighini - Buonaduce ) ed al toscano Simone Pioli del Park Pree, seguito da Mario Baschieri e Filippo Bigi (ognuno leader di settore). Due i titoli conquistati dai marchigiani, grazie ad Adriano Conti e Mirela Victoria Nemes (per la doppietta della Polisportiva Belmontese). Le altre maglie biancorosoverdi sono state indossate da Erika Mariangela Gianni, Cristiano Mazzoni, MimmoToni, Luca Lupinetti, Alessio Zoboli. Le Marche del cross sono salite complessivamente undici volte sul podio. Argento: Giulio Conti (Polisportiva Belmontese), Franco Di Vita (Uisp Fabriano), Cristian Tarsi (Bike Service Corinaldo), Andrea Pasquarella (Co.Bo. Pavoni – S.Severino Marche), Alberto Laloni (Abitacolo Sport Club Rapagnano). Bronzo: Carlo Donnini (Avis

Sassoferrato), Yuri Casciato (Bike Service Corinaldo), Gianluca Pioli (Bike Service Corinaldo), Alberto Gobbi (Abitacolo Sport Club - Rapagnano). L'appuntamento tricolore era valido anche per il Master Ciclocross, la cui prossima e conclusiva tappa sarà quella del Trofeo Città di Force, gara nazionale in calendario per domenica 21 febbraio. Classifiche assolute Prima Corsa: 1.Corti Massimo (Hill Cycling); 2.Pighini Andrea (Parkpree); 3.Buonaduce Massimiliano (Non Solo Ciclismo); 4.Bartalini Federico (Parkpree); 5. Mazzoni Cristiano (Zero Zero); 6.Tudico Carlo (Pro Life-No Doping Team); 7.Sebastiani Paolo (Umbertide Cycling Team); 8.Bianchi Marco (Cicli Conti) 9.Quadrini Pierluigi (Pol. Belmontese); 10.Gobbetti Marco(Bike Services Corinaldo). Seconda Corsa: 1.Pioli Simone (Park Pree); 2.Baschieri Mario (Gruppo Bici Modena); 3.Bigi Filippo (New Motor Bike); 4.Tudico Andrea (Moscufo); 5.Laloni Alberto (Abitacolo Sport Club); 6.Lupinetti Luca (Team Cycling Iachini); 7.Zoboli Alessio (Meo Venturelli); 8.Beneventi Alessandro (Hill Cycling); 9.Pasquarella Andrea (Co.Bo. Pavoni - Uisp Ascoli).

Umberto Martinelli



18 gennaio 2021 ore: 15:45

**SALUTE**

### **I minori nello sport, continua il corso on line**

Giunto alla sua ottava lezione, continua a riscuotere una notevole attenzione, sia per le visualizzazioni per ciascuna serata, giunte a oltre 170 per volta, sia per le risposte di presa visione della proiezione, sempre superiori alle 110

FIRENZE - Mentre continuano le restrizioni imposte dal Covid 19, in tutte le attività e in maniera particolarmente pesante nell'attività sportiva dilettantistica, va avanti il Corso su "La salvaguardia dei diritti dei minori nello sport". Giunto alla sua ottava lezione, continua a riscuotere una

notevole attenzione, sia per le visualizzazioni per ciascuna serata, giunte a oltre 170 per volta, sia per le risposte di presa visione della proiezione, sempre superiori alle 110. E' cresciuta anche l'attenzione di realtà di primo piano del mondo associativo sportivo, come **l'Uisp fiorentino**, che sta avviando una collaborazione con noi promotori per lo sviluppo di questa iniziativa su scala provinciale e anche oltre, e per favorirne una valorizzazione anche in sede nazionale. Da più parti ci viene richiesto di replicare tale iniziativa in contesti territoriali anche molto diversi e distanti dal nostro. L'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore allo Sport Cosimo Guccione, ci è vicina e ci sostiene con iniziative di sensibilizzazione che vanno oltre il pur importante Patrocinio. Nelle prossime settimane, giunti a metà del programma del Corso, intendiamo fare il punto su tale attività con una dettagliata analisi sia delle caratteristiche dei partecipanti, sia dei temi sollevati nella chat ad esso dedicata. Ci interessa sollecitare il mondo sportivo e dell'informazione sportiva a partecipare più attivamente a questo esperimento che mira a combattere le forme più negative dell'attività sportiva giovanile e a responsabilizzare tutti, dirigenti, operatori e familiari, a esercitare con responsabilità il delicato ruolo non solo sportivo ma di educazione e di armonico sviluppo delle giovani generazioni che si affidano alle nostre società sportive.

## **LA STAMPA**

**topnews**

**Una scalata verso la parità: la montagna nelle imprese delle alpiniste**

«Non credo a una distinzione tra alpinismo maschile e femminile, ma è innegabile che a lungo la presenza delle donne è stata discriminata, ritenendo che le scalate fossero cosa da uomini. Molte donne hanno fatto invece cose eccezionali». Così Ermanno Pizzoglio, che avrà il compito di moderare la serata, presenta la video-conferenza «Alpiniste!», organizzata da Uisp Montagna Piemonte, oggi alle 21 sul canale YouTube del gruppo Compagni di

Dal "Tavolo Gare" maggior sicurezza ed efficienza per le competizioni sportive del territorio

”  
**Sport**

## **Dal "Tavolo Gare" maggior sicurezza ed efficienza per le competizioni sportive del territorio**

Approvate le note orientative per l'organizzazione delle gare ciclistiche e podistiche su strada in Provincia



Redazione

20 gennaio 2021 12:46

## **Dal "Tavolo Gare" maggior sicurezza ed efficienza per le competizioni sportive del territorio**

”

Nella mattinata di martedì 19 gennaio si è riunito in videoconferenza il Tavolo "Gare", formalmente costituito lo scorso febbraio 2020 presso la Prefettura di Ravenna come momento di confronto tra Enti Locali, organizzazioni sportive e Forze di Polizia sui maggiori temi riguardanti le manifestazioni ciclistiche e podistiche su strada.

La sessione ha approvato il testo definitivo delle “Note orientative per l'organizzazione delle competizioni ciclistiche e podistiche su strada per la provincia di Ravenna”; testo che sarà pubblicato sui siti web della Prefettura di Ravenna, della Provincia e dei Comuni, nonché delle articolazioni territoriali delle società sportive che hanno contribuito alla stesura: Coni, Federciclismo, Fidal, Acsi, Uisp, Flipper Triathlon Ascoli P. ASD.

Le note del Tavolo Gare hanno lo scopo di “orientare” gli enti preposti nell’organizzazione delle competizioni ciclistiche e podistiche, in modo da favorire il corretto equilibrio tra la domanda di promozione sportiva e i diritti degli utenti della strada. L’approvazione delle note, tuttavia, ha una valenza che supera quella della semplice proposizione di “regole condivise”; esse sono, soprattutto, la sintesi di un vero salto di qualità in fatto di prevenzione, consapevolezza e sicurezza.

Uno spirito profondo di collaborazione e sensibilità reciproca tra Istituzioni, Enti sportivi e Forze di Polizia, per la tutela e lo sviluppo delle manifestazioni sportive, in un quadro di ordinato equilibrio sociale e civile e di adeguata considerazione per le problematiche della circolazione stradale. Insomma, espressione di un “metodo” di lavoro che, attraverso il dialogo e la comprensione dei reciproci meccanismi, tende a rendere più efficienti le procedure e più efficaci i risultati.

Il rappresentante della Federciclismo - nell’esprimere, insieme alle altre società sportive presenti, la soddisfazione per il lavoro svolto - ha sottolineato l’opportunità che, sia il metodo di lavoro che il contenuto delle note orientative, vengano proposti in altri territori e, possibilmente, su scala nazionale; in tal senso si adopererà per quanto concerne la propria Federazione.